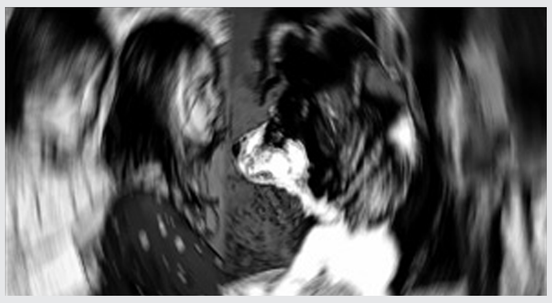
Animal Abuse and Human Abuse
Partner in Crime

Francesca Sorcinelli
Member of Society for Research in Child Development (SRCD)
Educatrice Professionale
LINK-ITALIA Project Leader

in collaborazione con
SCIENZE CRIMINOLOGICHE E FORENSI
Formazione, ricerca e consulenza

IL PROBLEMA

Da molti anni la ricerca psicologica e criminologica ha dimostrato che la violenza perpetrata dai bambini e dagli adolescenti nei confronti degli animali è spesso associata a disturbi psicologici ed in particolare ad atteggiamenti e comportamenti violenti nei confronti delle persone.
Nella revisione del DSM-III (1987) **(Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders)** dell'American Psychiatric Association e nella **International Classification of Mental and Behavioural Disorders** (ICD-10, 1996) della World Health Organization è stata inserita la crudeltà fisica nei riguardi degli animali tra i sintomi dei disordini della condotta.



Questo disturbo, che viene generalmente diagnosticato per la prima volta nell'infanzia o nell'adolescenza, è descritto come "un modello ripetitivo e persistente di comportamento in cui i diritti fondamentali degli altri o le principali norme e regole sociali appropriate ad una determinata età vengono violati".

STUDI NEGLI USA

La ricerca psicologica e criminologica in questo campo è stata effettuata soprattutto nell'area anglosassone. Gli Stati Uniti sono il paese in cui è stato realizzato di gran lunga il più grande numero di studi e dove più ampio è stato il dibattito su questi problemi non solo in ambito accademico, ma anche in quello giudiziario, politico, sociale e scolastico. I risultati scientifici indicano che la crudeltà su animali nei minori può essere indicatore di una:

situazione esistenziale patogena in atto
situazione famigliare o ambientale caratterizzata da violenza fisica, psicologica, abuso sessuale o da tutte queste forme di violenza insieme.

segnale predittivo di potenziali futuri comportamenti antisociali e/o criminali in età adulta quali
Aggressioni: Deliberata crudeltà fisica verso gli animali o persone e atti di distruzione di proprietà (utilizzando spesso il fuoco)
Furti caratterizzati dalla presenza di una vittima: Borseggio, estorsione, rapina a mano armata.
Rapimento, violenza sessuale, assalto, omicidio.

CRUDELTÀ SU ANIMALI ED FBI

La **Federal Bureau of Investigation** ha riconosciuto l'importanza di questa connessione già negli anni '70, delineando i profili dei serial killer. L'FBI ha scoperto che tutti i serial killer hanno un passato di violenze molto serie e ricorrenti ai danni degli animali. Inoltre, utilizza i verbali sui maltrattamenti agli animali per analizzare la potenziale minaccia data da sospetti criminali violenti o pregiudicati e quando si tratta di valutare il livello di rischio di una persona tenuta in ostaggio, uno dei fattori che prende in considerazione è se il rapitore ha una storia di violenze su animali. L'esperienza dell'FBI con questo fenomeno ha fatto

sì che anche la polizia locale e gli enti legislativi cominciassero a fare qualcosa al riguardo. Per esempio, nel 1990, solo sette stati prevedevano misure penali per violenza su animali. Oggi il numero è salito a **41** più il **Distretto di Columbia**.

CRUDELTÀ SU ANIMALI E CRIMINE

Attualmente in alcuni stati americani e non solo esistono sezioni speciali di polizia che si occupano delle implicazioni di tale link, alcuni dati del loro lavoro hanno evidenziato che:
Polizia di Chicago, USA
- il 35% delle indagini per maltrattamento di animali hanno portato alla scoperta di droga e/o armi;
- l'82% degli arrestati per maltrattamento avevano precedenti per possesso di droga e/o armi;
- il 23% sono stati arrestati anche successivamente per reati penali.

Polizia del Massachusetts, USA
- il 70%dei maltrattatori di animali sono stati condannati anche per crimini violenti o possesso di droga.

Polizia di Sidney, Australia
- Dichiarazione: il maltrattamento di animali è un migliore indice di previsione di violenze sessuali rispetto a precedenti di omicidio, piromania o reati effettuati con armi.
- Il 100% degli omicidi a sfondo sessuale hanno avuto precedenti di maltrattamento su animali.
- Dichiarazione: prevenzione e/o condanna di omicidi, violentatori di donne e bambini, piromani beneficiano enormemente dall'avere informazioni su precedenti di violenza su animali.

Polizia di Winnipeg, Canada
- Il 70% delle persone incriminate per maltrattamento su animali hanno anche avuto successive condanne per comportamenti violenti - compreso l'omicidio.

CONCLUSIONI

Il punto di vista della scienza frutto di cinquant'anni di ricerche in ambito sociologico, psichiatrico e criminologico, anglosassone verte sulla necessità di considerare ogni forma particolare di violenza, riconducibile in genere ad uno stesso tipo di rapporto maladattivo e nevrotico con la realtà, una violenza del più forte sul più debole, in cui la "violenza particolare" su animali non deve essere considerata come un fenomeno isolato, ma come un anello integrante, predittivo e patogeno di un intero ciclo di violenza.

IL PROGETTO

Attualmente in Italia l'esistenza di tale **LINK** è testimoniata più che altro dai fatti di cronaca e la crudeltà su animali spesso è catalogata come "problema di serie B" o nemmeno percepita come tale. L'indifferenza legislativa e istituzionale verso queste forme di violenza su animali sono principalmente dovute a errata credenza che i maltrattamenti su animali siano cosa rara mentre chi si è occupato di questo problema ha dimostrato che solo il 5% di questi reati finisce sui giornali. Ad oggi i casi di crudeltà sugli animali sono interpretati come crimini isolati che non hanno alcuna relazione con altri comportamenti umani come la violenza interpersonale. La mancanza di dati italiani ci ha portato alla creazione di un unico progetto **LINK-ITALIA** diviso in sette fasi principali:
1) La creazione di un database sulla base dei modelli americani con la speranza che la raccolta dati venga presto effettuata tramite canali istituzionali e non di volontariato
2) La richiesta della creazione di un osservatorio nazionale, coordinato da un Ministero da decidersi, per l'analisi dei dati italiani.
3) L'attivazione di ricerche specifiche e mirate in comunità di recupero, carceri, scuole, ecc.
4) L'elaborazione di materiale informativo e del primo manuale in Italia di Investigazione Forense sul legame fra crudeltà su animali e crimine violento

5) L'attivazione di protocolli d'intesa per piani d'interventi professionali congiunti fra operatori del progetto Link-Italia ed operatori che si occupano di violenza interpersonale.
6) L'attivazione di corsi di formazione sul link per operatori che si occupano di violenza interpersonale e di violenza su animali.
7) L'attivazione di una rete di rifugi per ospitare animali vittime di violenza domestica o animali di vittime di violenza domestica.
Se verranno confermati i dati ottenuti dalle ricerche americane si potrà ripensare il concetto stesso di violenza domestica su animali anche in Italia e fornire utili indicazioni per progetti legislativi, terapeutici o per la sicurezza delle persone. Qualora i dati statunitensi venissero confermati inoltre si potrebbero ripensare potenziandole, le attuali linee di lotta alla violenza e al crimine.

DICHIARAZIONI

"Le persone che commettono un singolo atto di violenza sugli animali sono più portate a commettere altri reati rispetto a coloro che non hanno abusato di animali. Come segnale di un potenziale comportamento antisociale, atti isolati di crudeltà nei confronti degli animali non devono essere ignorati da giudici, psichiatri, assistenti sociali, veterinari, poliziotti e tutti coloro che incappano in abusi sugli animali durante il proprio lavoro"
Arnold Arluke. The Web Of Cruelty: 'What animal abuse tells us about humans'. Professor of Sociology Degree(s): Ph.D., New York University.
"Il maltrattamento degli animali ha delle forti connotazioni psicologiche, la violenza spesso è un modo per superare un forte senso di inferiorità. Per quanto riguarda i bambini ad esempio, è importante riflettere anche sul ruolo di rivalsa che la violenza sugli animali rappresenta"
John Edward Douglas, "Mind Hunter" 1995. J.D. is a former United Stetes Federal Bureau of Investigation (FBI) agent, one of the first criminal profilers, and criminal psycology author.
"I Serial Killer sono bambini a cui non è mai stato insegnato che è sbagliato cavare gli occhi ad un animale."
"Gli assassini...molte volte cominciano uccidendo e torturando animali da bambini"
Robert K. Ressler, quoted in "Animal cruelty may be a aarning", Washington Times, 23 June 1998. R.R. is a former United Stetes Federal Bureau of Investigation (FBI) agent and author. He coined the term serial killer and played a significant role in the psychological profiling of violent offenders in the 1970.
"Mentre non tutti coloro che abusano di un animale diventeranno serial killer di fatto qualsiasi serial Killer ha precedentemente abusato di un animale"
Randall Lockwood, is Senior Vice President for Anti-Cruelty Initiatives and Legislative Services for the ASPCA (The American Society for the Prevention of Cruelty to Animals).
"Un bambino che impara cosa sia la violenza contro le creature viventi è più predisposto a stuprare abusare ed uccidere altri esseri umani quando sarà adulto"
Stephen R. Kellert, Ph.D., and Alan R. Felthous, M.D., "Childhood cruelty toward animals among criminals and noncriminals", Archives of General Psychiatry, Nov. 1983.

BIBLIOGRAFIA

LAW ENFORCEMENT AND CRIMINAL JUSTICE SYSTEMS
1) Arkow, P. (2005). "Link" activities come to the Windy City. The Latham Letter 26(3), 18.
2) Arkow, P. (1999). Baltimore police department links animal abuse and domestic violence. The Latham Letter20(1), 18.
3) Arluke, A., Levin J., Luke, C., & Ascione, F.R. (1999). The relationship of animal abuse to violence and other forms of antisocial behavior. Journal of Interpersonal Violence 14(9), 963-975.
4) Ascione, F.R. (2001). Animal Abuse and Youth Violence. Juvenile Justice Bulletin, U.S. Department of Justice,Office of Juvenile Justice and Delinquency Prevention, September.
5) Balkin, D. & Schoen, K. (2004). Lawyers: A Critical Segment Addressing the Link. Protecting Children 19(1), 13-18.
6) Chicago Crime Commission (2004). RAV2: Reduce animal violence, reduce all violence: A program to amplify human and animal violence prevention and reduction by targeting dog fighting and animal cruelty. Action Alert (August), 1-5
7) Clarke, J. P.(2002). New South Wales police animal cruelty research project. Sydney, Australia: Unpublished report, New South Wales Police Service.
8) Cohn, P. N. (1996). The Injustice of Animal Welfare: A Review of "Animals, Property and the Law." Animal Law, Vol. 2, Spring, 207-212.
9) Davidson, H. (1998). What lawyers and judges should know about the link between child abuse and animal cruelty. Child Law Practice 17(4), 60-63.
10) Frasch, P. D., Otto, S. K., Olsen, K. M., & Ernest, P. A. (1999). State Animal Anti-Cruelty Statutes: An Overview. Animal Law 5, 69-80.
11) Lockwood, R. (2000). Cruelty to Animals and Human Violence. Arlington, VA: International Association of Chiefs of Police, Training Key # 526.
12) Lockwood, R. & Church, A. (1996).Deadly serious: An FBI perspective on animal cruelty Humane Society News, Fall, 27-30.
13) Ponder, C. & Lockwood, R. (2000). Programs educate law enforcement on link between animal cruelty and domestic violence. The Police Chief, November, 31-36.
14) Rowan, A. N. (1999). Cruelty and abuse to animals: A typology. In, F. R. Ascione & P. Arkow, eds.: Child Abuse, Domestic Violence, and Animal Abuse: Linking the Circles of Compassion for Prevention and Intervention. West Lafayette, IN: Purdue University Press, pp. 328-334.
15) Sauder, J.(2000). Enacting and enforcing felony animal cruelty laws to prevent violence against humans. Animal Law 6(1), 1-21.
16) Trowbridge, D. (1998). Definitions for Animal Cruelty Laws. In, Olson, Patricia, ed,: Recognizing and Reporting Animal Abuse: A Veterinarian's Guide. Englewood, CO: American Humane Association, 1-3.
17) Turner, N. (2000) Animal abuse and the link to domestic violence. The Police Chief, June, pp. 28-29.
18) Vermeulen, H. & Odendaal, J. S.J. (1993). Proposed typology of companion animal abuse. Anthrozoös6, 248-257.

CRIMINOLOGY
1) Agnew, R. (1998). The causes of animal abuse: A social-psychological analysis. Journal of Theoretical Criminology 2(2),1998, 177-209.
2) Beirne, P. (2004). From animal abuse to interhuman violence? A critical review of the progression thesis. Society & Animals 12(1), 39-65.
3) Beirne, P. (1995). The use and abuse of animals in criminology: A brief history and current review. Social Justice 22, 5-31.
4) Dadds, M. R., Turner, C. & Mcaloon, J. (2002). Developmental links between cruelty to animals and human violence. Australian and New Zealand Journal of Criminology 35, 363-382.
5) Kellert, S. R. & Felthous, A. R. (1985). Childhood cruelty toward animals among criminals and noncriminals. Human Relations, 38, 1113-1129.
6) *Merz-Perez, L. & Heide, K. M. (2004). Animal Cruelty: Pathway to Violence Against People. Walnut Creek, CA: AltaMira Press.
7)Vollum,S,Buffington-Vollum,J.&Longmire,D.R.(2004).Moraldisengagementand attitudesaboutviolencetowardnonhumananimals.Society&Animals12(3),209-235.
8) Widom, C. S. (1989). Does violence beget violence? A critical examination of the literature.Psychological Bulletin, 106(1), 3-28.
9) Wright, J. & Hensley, C. (2003). From animal cruelty to serial murder: Applying the graduation hypothesis. International Journal of Offender Therapy and Comparative Criminology 47(1), 71-88.